

Pp. XXVI - 1086 – Einaudi 2011. Vi si scrive di un'Italia che non c'è stata. Sono ricostruite in un saggio le ragioni di un gap scientifico e tecnologico sempre più grave. L'ultima chance di sviluppo hi-tech negli Anni 60, quando si tentò di investire nell'informatica. Se il sistema italiano è sempre più debole rispetto a quello delle altre nazioni la colpa è anche (e forse soprattutto) del ritardo accumulato in vari settori della scienza e della tecnologia. Lo dicono i 40 saggi - con temi che vanno dall'edificazione del sistema universitario alla «fuga dei cervelli» - dell'Annale di quell'opera «aperta» che è la Storia d'Italia Einaudi, consacrato a «Scienze e cultura dell'Italia unita». A curarlo Claudio Pogliano, professore di Storia della Scienza all'Università di Pisa e Francesco Cassata, docente di Storia contemporanea all'Università di Genova.
(Fonte: M. Panarari, La Stampa 11-01-2012)